

## OPÉRA DE MONTE-CARLO - SALLE GARNIER



Magnificamente decorata di stucchi, ori, affreschi e avvolgenti tendaggi, sormontata da un lampadario realizzato con 5 tonnellate di bronzo cesellato, alto 5 metri e con 400 luci, la **Salle Garnier del l'Opéra di Monte-Carlo è stata costruita nel 1879 dall'architetto francese Charles Garnier**, immediatamente dopo l'edificazione della sua sorella maggiore parigina, l'Opera Garnier.

La costruzione si era resa necessaria per andare incontro alle richieste della sempre più crescente popolazione, che affollava il Principato in piena espansione.

Per avere una sala teatrale degna di questo nome, il Principe Carlo III decise di chiamare a corte Charles Garnier, architetto francese reduce dalla gloria che attribuisce il suo nome alla nuova Opera di Parigi, inaugurata nel 1875.

La facciata principale della Salle Garnier è rivolta verso il mare, le tre grandi arcate che ne costituiscono il centro sorreggono una cupola in rame culminante a 35 metri da terra, sorretta da un **telaio in acciaio disegnato da Gustave Eiffel**. Questa facciata, di struttura classica, è decorata da vari elementi scolpiti, ornati da mosaici provenienti da Venezia e grate che evocano le lire. È sormontato da due torri laterali, ornate da un fiburio. L'insieme poggia su basamenti in pietra di La Turbie ed è ampliato da due ali che ospitano il palcoscenico a est e l'ingresso privato riservato al Principe Sovrano a ovest. La stanza fa parte di un quadrato di 20 metri per 20 e alto 25 metri.

**Charles Garnier, architetto, Grand Prix de Rome, collaborò per tutta la vita con i più grandi artisti del suo tempo**, la maggior parte dei quali conobbe durante il suo

soggiorno a Villa Medici a Roma. Gli artisti che avevano partecipato alla costruzione dell'Opéra di Parigi hanno collaborato al progetto di Monaco.

Per la scultura, Jules Thomas ha realizzato le grandi opere che ornano la volta, Jean Gautherin ha curato la cornice scenica, Félix Chabaud ha scolpito i bassorilievi dei pilastri (demoliti nel 1960 e ritrovati nel 2005) ma hanno contribuito anche Gustave Doré, Charles-Henri Cordier, Séraphin Denécheau e... Sarah Bernhardt.

Per la pittura, gli artisti Gustave Boulanger (musica), Frédéric-Théodore Lix (Commedia), Georges Clairin (Danza) e François Feyen-Perrin (canto) diedero il loro contributo.

La nuova Salle Garnier fu realizzata a tempo di record (i lavori durarono 8 mesi e 16 giorni di un cantiere titanico su cui lavoravano giorno e notte più di 2.000 operai) e **inaugurata il 25 gennaio 1879 con la presenza di Sarah Bernhardt**. Fu subito un successo sia per l'effetto scenico della sala, sia per la sua acustica perfetta. La sua struttura è pressoché identica a quella parigina, se non fosse per le dimensioni più ridotte e l'affaccio sul mare.

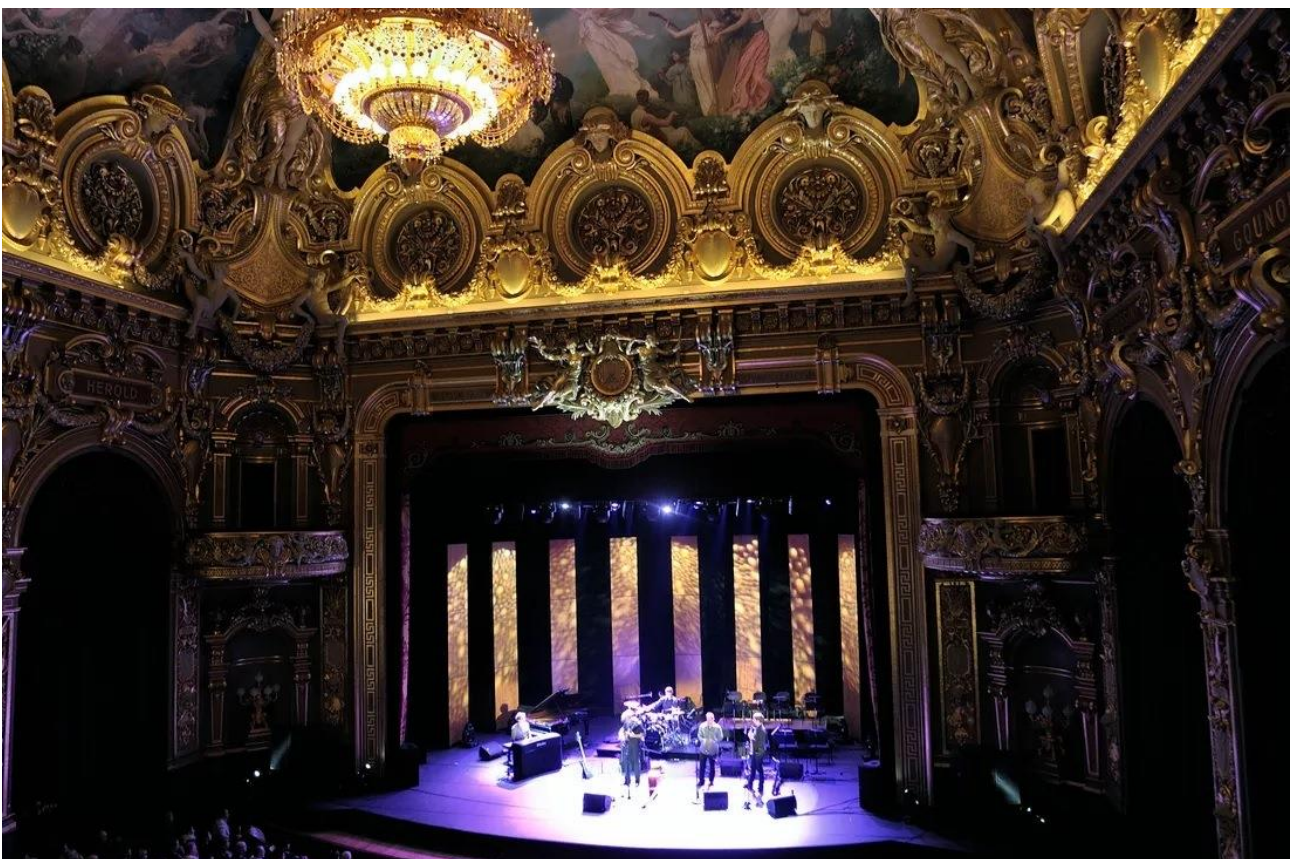
La grande ribalta internazionale della Salle Garnier viene raggiunta nel 1893 sotto la direzione di Raoul Gunsbourg, con la messa in scena della *Dannazione di Faust* di Berlioz rappresentata poi anche all'estero. In quel periodo la Salle Garnier ospitò alcuni dei cantanti più celebri dell'epoca come Félia Litvinne, Adelina Patti, Rose Caron, Nellie Melba, Emma Calvé, Claudia Muzio, Toti Dal Monte, Eidé Norena, Conchita Supervia, Germaine Lubin, fratelli di Reszké, Francesco Tamagno, Victor Maurel, Titta Ruffo, Giovanni Martinelli, Mattia Battistini, Tito Schipa, Beniamino Gigli, Georges Thill, Aureliano Pertile, Feodor Chaliapin ed Enrico Caruso.

La storia di questo affascinante teatro prosegue con passo costante fino ai tempi più recenti, quando sotto la direzione di John Mordler arrivano a Montecarlo artisti come Plácido Domingo, Luciano Pavarotti e Renata Scottò. Parallelamente però il direttore si dedica alla scoperta e valorizzazione dei giovani promettenti portando così nomi che hanno segnato l'opera contemporanea come Roberto Alagna, Angela Gheorghiu e una giovane e talentuosa Cecilia Bartoli.

Tra il 2001 e il 2005 la Salle Garnier è stata oggetto di un importante lavoro di restauro che ha riportato lo spazio allo splendore originale dopo anni di utilizzo. Su tutta la struttura è stato svolto un lavoro minuzioso su boiserie, decorazioni, arredi oltre che sulla struttura generale.

Nel 2016 è stata fondata l'orchestra **Les Musiciens du Prince – Monaco**, su iniziativa di Cecilia Bartoli e in collaborazione con Jean-Louis Grinda, allora Direttore dell'Opera. Il progetto ha ricevuto il sostegno immediato di SAS il Principe Alberto II e di SAR la Principessa di Hannover. Cecilia Bartoli, interprete e direttrice artistica, ha riunito i migliori musicisti del mondo per creare un'orchestra ispirata alle tradizioni musicali del XVII e XVIII secolo in voga presso le corti principesche, reali e imperiali di tutta Europa. Gianluca Capuano è stato nominato Direttore Principale nel marzo 2019. Les Musiciens du Prince – Monaco sono in residenza all'Opéra di Monte Carlo.

Dal 1° gennaio 2023 Cecilia Bartoli è la nuova direttrice dell'Opéra di Monte Carlo.



[www.opera.mc](http://www.opera.mc)

Facebook @operademontecarlo

Instagram @opera\_de\_monte\_carlo

YouTube @OperadeMonteCarloOfficiel